

Schiavoni, si impegnava a lasciare in eredità alla Repubblica la sua preziosa biblioteca. Ma già ai primi del 1368 egli abbandona tale residenza per riportarsi a Padova: irritato forse delle critiche mosse contro di lui da alcuni giovani avvertositi veneziani (alle quali risponde con l'invettiva *De sui ipsius et multorum ignorantia*), e più ancora dalla indifferenza con cui la città, che pure gli aveva manifestato in molti modi la sua stima, aveva accolto quelle critiche. A Padova, e dal 1370 in poi per lo più nella sua casa di Arquà, trascorre gli ultimi anni della sua vita, confortato dalla compagnia della figlia Francesca, unica rimastagli (l'altro figlio, Giovanni, era morto a ventiquattro anni nel 1361), del genero Franceschino da Brossano, ed anche, per breve tempo, del nipotino Francesco, scomparso a soli due anni. E ad Arquà lo raggiunge la morte nella notte fra il 18 e il 19 luglio 1374.

## LA CRITICA

OPERE BIBLIOGRAFICHE E DI STORIA DELLA CRITICA. — Manca un sistematico lavoro bibliografico intorno al Petrarca. I più utili repertori sono: A. HORTIS, *Catalogo delle opere di F. P. esistenti nella Petrarcesca Rossettiana di Trieste, aggiuntavi l'iconografia della medesima*, Trieste 1874; G. I. FERRAZZI, *Manuale dantesco*, vol. V, Bassano 1877; E. CALVI, *Bibliografia analitica petrarchesca 1877-1904 in continuazione a quella del Ferrazzi*, Roma 1904; L. SUTTINA, *Bibliografia delle opere a stampa intorno a F. P., Anni 1485-1904*, Trieste 1908; M. FOWLER, *Catalogue of the P. collection bequeathed by W. Fiske to Cornell University Library*, Oxford 1916; E. H. WILKINS, *An introductory P. Bibliography*, in «*Philological Quarterly*», XXVIII (1949). Utile anche la consultazione dei repertori bibliografici generali del Prezzolini e dell'Evola, degli *Indici* e delle rassegne petrarchesche del «*Giornale storico della letteratura italiana*», e, dal 1953 in poi, della rassegna bibliografica della «*Rassegna della letteratura italiana*». Ampie biblioteche essenziali si trovano in molte opere generali intorno al P., che verranno citate più avanti, come, e soprattutto, nel *Trecento del Sapegno*; nella voce *Petrarca* pubblicata dal Carrara nell'«*Enciclopedia italiana*»; nel saggio *P. e il petrarchismo* del Calcaterra; nella storia della critica petrarchesca del Bonora; e nel saggio del Bosco, pubblicato nel vol. «*I maggiori*».

Sulla storia della critica petrarchesca si veda soprattutto l'ottimo lavoro generale di E. BONORA, nei «*Classici italiani nella storia della critica*», diretti da W. Binni, Firenze 1960<sup>2</sup>, vol. I. Utili indicazioni nella *Nota* del Chiorboli alla sua ed. delle *Rime* e dei *Trionfi*; nella

parte relativa al P. del cap. *Il Trecento* a cura di S. A. Chimmenz in *Un cinquecentennio di studi sulla letteratura italiana (1886-1936)*, Firenze 1937, vol. I, pp. 137-60; e nel saggio *P. e il Petrarchismo* del Calcaterra, cit. più avanti.

Ricordiamo qui anche che, a cura dell'Accademia petrarchesca di lettere, arti e scienze di Arezzo, sono stati pubblicati gli *Annali della Cattedra petrarchesca*, Vol. I-IX (1930-1940), sostituiti dal 1948 in avanti dagli *Studi petrarcheschi*, già diretti da C. Calcaterra, e ora da U. Bosco.

Da tener sempre presente per lo studio del P. volgare è la *Concordanza delle Rime di F. P.*, a cura di K. Mckenzie, Oxford 1912.

EDIZIONI E COMMENTI. — Nell'Edizione Nazionale sono state finora pubblicate le seguenti opere: *l'Africa*, a cura di N. Festa (1926); *nota* pubblicate le seguenti opere: *l'Africa*, a cura di N. Festa (1926); *opera le Familiari*, a cura di V. Rossi e U. Bosco (4 voll., 1933-1942; opera filologicamente esemplare, e corredata di utilissimi indici analitici); *i Rerum memorandarum libri*, a cura di G. Billanovich (1943). Per le opere latine in prosa si tenga poi presente, anzitutto, l'ampia antologia di *Prose* della collezione Ricciardi (Milano-Napoli, 1955), corredata con intendimenti critici e corredata di traduzioni e commenti, e che contiene il *Secretum*, a cura di E. Carrara; la *Vita solitaria* e *passi del De vitis illustribus* e delle *Semili*, a cura di G. Marrellotti; la *epistola Posteritati*, il terzo libro delle *Invenitiae contra medicum*, *qua* si inera la *De sui ipsius et multorum ignorantia*, le invettive *Contra quemdam magni status hominem* e *Contra eum qui male dixit Italiae*, *quendam Rerum memorandarum libri*, del *De otio religioso* e del *passi dei Rerum memorandarum libri*, a cura di P. G. Ricci; e una scelta delle *Familiari* a cura di E. Bianchi. Per le singole opere in prosa non riportate integralmente in questa antologia ricordiamo le seguenti edizioni moderne: *De otio religioso*, a cura di G. Rotondi, Città del Vaticano 1958 (e si veda anche la traduzione di L. Volpicelli, Roma 1928); *Itinerarium Syriacum*, a cura di G. Lombroso, nel vol. dello stesso *Memorie del buon tempo antico*, Torino 1889; *De vitis illustribus*, a cura di G. Razzolini, Bologna 1874-1879 (edizione assai difettosa, col volgarizzamento di Donato degli Albanzani); *Inveniarum contra medicum quemdam libri IV*, a cura di P. G. Ricci, Roma 1950 (col volgarizzamento trecentesco di Domenico Silvestri; una traduzione moderna, condotta però su un testo cinquecentesco difettoso, è stata pubblicata da E. Di Leo, Salerno 1953); le epistole *Sine nomine* sono state pubblicate da P. Piur, *P. s. Buch ohne Namen und die päpstliche Kurie*, Halle 1925; un gruppo di 65 *Varie* da G. Fracassetti, nella sua ed. delle *Familiari*, vol. III, Firenze 1863. Per le *Semili*, il *De remediiis* e

altri scritti bisogna ancora ricorrere alle edizioni cinquecentesche, oppure ai volgarizzamenti, fra cui va ricordato quello delle *Senili* di G. Fracassetti, Firenze 1869-1870. Dello stesso è ancora utile la traduzione delle *Familiari*, Firenze 1863-1867. Alcuni scritti minori sono stati pubblicati da A. Hortis, *Scritti inediti di F. P.*, Trieste 1874.

Una buona scelta di versi latini, con traduzioni e commenti, è nell'altro vol. della collezione Ricciardi, *Poesie*, Milano-Napoli 1951, che contiene passi dell'*Africa*, 3 ecloghe, 3 *Salmi penitenziali* e qualche poesia minore, a cura di G. Martellotti; e 22 *Metrice* a cura di E. Bianchi. Il *Bucolicum carmen* è stato pubblicato per intero da A. Avena, Padova 1906; i *Psalmi penitenziales* da H. Cochlin, Paris 1929. Per le *Metrice*, venuto a mancare E. Bianchi che ne curava il testo critico, bisogna ricorrere all'edizione, corredata da traduzioni in versi di vari autori, a cura di D. Rossetti, *Poesie minori del P.*, voll. II e III, Milano 1831 e 1834 (il vol. I, Milano 1829, contiene il *Bucolicum carmen*).

Per le edizioni critiche dei versi volgari (come anche per più particolari notizie su quelle dei testi latini riportati in questo volume) rimandiamo alle note introduttive di G. Ponte alle singole opere. Ricordiamo qui i principali commenti delle *Rime*: A. VELLUTELLO, Venezia 1541; L. CASTALVETRO, Basilea 1582; A. TASSONI, Modena 1609; L. MURATORI (con le considerazioni del Tassoni e le annotazioni del Muzio), Modena 1711; G. BIAGIOLI, Parigi 1821; G. LEOPARDI, Milano 1826; L. CARRARA, Padova 1826; F. AMBROSOLI, Firenze 1870; G. MASTRICA, Firenze 1896; G. CARUCCI e S. FERRARI (1899, ma si veda la ristampa del 1957, con una importante *Presentazione* di G. Contini); A. MOSCHETTI, Milano 1908; G. RICUTINI e M. SCHENGLIO, Milano 1908; E. ЧИРКОВИЧ, Milano 1924; F. NERI, vol. cit. della collezione Ricciardi, *Poesie*, Milano-Napoli 1951. Nelle edizioni del Leopardi, del Moschetti e del Neri sono commentati anche i *Trionfi*; ma per quest'opera è fondamentale il commento di C. CALCIATELLA, Torino 1927. Il Vat. Lat. 3196 è stato pubblicato da A. ROMANÒ, *Il codice degli abbozzati*, Roma 1958. Tra le scelte scolastiche ha speciale importanza quella di N. Sapegno, *Dalle «Rime», dai «Trionfi» e dalle opere minori latine*, Firenze 1936. E si ricordino infine le recenti antologie commentate (contenenti tutte le *Rime* e i *Trionfi*, con una scelta delle opere latine) a cura di R. RAMAR, Milano 1957; e di C. MUSCETTA e D. PONCHIROLI, Torino 1958.

OPERE DI CRITICA. — Tra le opere compressive sono sempre fondamentali i quattro saggi di U. Foscolo, *Sopra l'amore del P.*, *Sopra*

la poesia del P., *Sopra il carattere del P. e Parallelo fra Dante e il P.*, nel vol. X dell'Ediz. Naz., *Saggi e discorsi critici* (1821-1826), a cura di C. Foligno, Firenze 1953 (ma si vedano anche l'ed. commentata da M. Fubini, in *Saggi letterari*, Torino 1926 e quella a cura di M. Puppo, in *Opere di Ugo Foscolo*, Milano 1962); e di F. De Sanctis, il *Saggio critico sul P.* (1869), a cura di E. Bonora, Bari 1955 (e si cfr. anche l'ed. a cura di N. Gallo, Torino 1952, con importante *Introduzione* di N. Sapegno), il cap. sul P. nella *Storia della letteratura italiana*, e inoltre le *Lezioni zurighesi sul P.*, a cura di S. Romagnoli, Padova 1956. Tra le opere successive basterà ricordare gli studi petrarcheschi di G. Carucci, raccolti nel vol. XI dell'Ed. Naz. delle *Opere*, Bologna 1936; il vol. VII, dedicato al P., della *Storia della letteratura italiana* di A. Bartoli, Firenze 1884; B. ZUMBINI, *Studi sul P.*, Firenze 1895; E. DONADONI, *F. P.* (1904), nel vol. *Scritti e discorsi letterari*, Firenze 1921; B. CROCE, *La poesia del P.* (1929), in *Poesia popolare e poesia d'arte*, Bari 1933; il cap. sul P. nella *Storia della letteratura italiana* di A. Momigliano, Messina 1936; la voce di E. Carrara, nella *Enciclopedia Italiana*, vol. XXVII (1935); C. CALCIATELLA, *Nella selva del P.*, Bologna 1942; e dello stesso, *Il P. e il petrarchismo*, nei «Problemi e orientamenti di letteratura italiana», diretti da A. Momigliano, vol. III, Milano 1949; G. De Robertis, *Valore del P.* (1943), in *Studi*, Firenze 1944; gli studi petrarcheschi di L. Russo, in *Ritratti e disegni storici*, Serie III, Bari 1951; e dello stesso, il cap. sul P. nella *Storia della letteratura italiana*, Firenze 1960; e soprattutto, di N. Sapegno, il cap. sul P. nel *Trecento*, Milano 1942, l'introduzione al cit. vol. *Poesie*, della collezione Ricciardi e di U. Bosco, la monografia *F. P.*, Torino 1946 (II ed., aggiornata e ampliata, Bari 1961), e il saggio pubblicato in *La letteratura italiana. I maggiori*, vol. I, Milano 1956, pp. 111-183. Fra gli studi più recenti merita di essere ricordato il vol. di A. NOFERI, *L'esperienza poetica del P.*, Firenze 1962 (specialmente per il saggio che dà il titolo al volume).

In particolare, per la biografia del P., ci limitiamo a ricordare: A. FORESTI, *Aneddoti della vita di F. P.*, Brescia 1928, e i fondamentali lavori di E.H. WILKINS, *Studies in the Life and Works of P.*, Cambridge Mass. 1955; *P.'s eight Years in Milan*, ivi 1958; *P.'s later Years*, ivi 1959; *Life of P.*, Chicago 1961.

Intorno alla cultura, e specialmente agli interessi umanistici, del P. si vedano: P. DE NOIRAC, *P. et Phumanisme*, Paris 1892 (II ed., ampliata e corretta, 1907); N. Sapegno, *Il P. e l'umanesimo*, in «Annali della cattedra petrarchesca», VIII (1938), pp. 99-119; U. Bosco, *Il P. e l'umanesimo filologico (postille al Nolhac e al Sabbadini)*, in «Giorn. stor. d. lett. it.», CXX (1943), pp. 65-119; tra i molti studi di G. BILLANOVICH, *P. letterato*, I, *Lo scrittore del P.*, Roma

1947; P. and the *textual Tradition of Livy*, in «Journal of the Warburg and Courtauld Institutes», XVI (1951), pp. 137-208; *Dal Livio di Raterio al Livio del P.*, in «Italia medioevale e umanistica», II (1959), pp. 103-78; *Nella biblioteca del P.*, ivi, III (1960), pp. 1-58; e *P. e i classici*, nel vol. «P. e il petrarchismo. Atti del III congresso dell'Associazione Internazionale per gli studi di lingua e letteratura italiana», Bologna 1961; G. MARTELLIOTTI, *Linee di sviluppo dell'umanesimo petrarchesco*, in «Studi petrarcheschi», II (1949), pp. 51-80; e dello stesso, l'introduzione al cit. vol. *Prose della collezione Ricciardi*.

Più particolarmente, sulla «filosofia» del P.: G. GENTILE, *La filosofia*, Milano, s.d.; e dello stesso, i saggi sul P. nel vol. *Studi sul Rinascimento*, Firenze 1936; P.P. GEROSA, *L'umanesimo agostiniano del P.*, Torino 1927; A. VISCARDI, *P. e il Medioevo*, Napoli, s.d.; V. ROSSI, *Studi sul P. e sul Rinascimento*, nel vol. *Scritti di critica letteraria*, Firenze 1930; G. TOFFANINI, *L'umanesimo italiano*, Bologna 1952; E. GARIN, *L'umanesimo italiano*, Bari 1952; P.O. KRISTELLER, *P., l'Umanesimo e la Scolastica*, in «Lettere italiane», VII (1955), pp. 367-88; le relazioni di E. GILSON, *Sur deux textes de P.*, e di P. COURCELLE, *P. entre St. Augustin et les Augustins du XIV siècle*, nel vol. cit. P. e il petrarchismo. E si vedano anche: C. SEGRÉ, *Il «Secretum» del P. e le «Confessioni» di S. Agostino*, nel vol. *Studi petrarcheschi*, Firenze 1911; l'introduzione di L. VORPHELI alla sua traduzione cit. del *De otio religioso*; K. HERMANN, *Fortuna und Virtus. Eine Studie zu P. Lebensweisheit*, Köln - Graz 1957.

Sulle idee politiche basterà ricordare: R. DE MATTEI, *Il sentimento politico del P.*, Firenze 1944. Sulle idee estetiche e sulla poetica: K. VOSSLER, *Poetische Theorien in d. italienische Frührenaissance*, Berlin 1900; O. BACCI, *La critica letteraria (dall'Antichità classica al Rinascimento)*, Milano 1910, pp. 173-90; H. GAMERIN, *Das Prinzip der Imitatio in den romanischen Literaturen der Renaissance*, in «Romanische Forschungen», XLVI (1932); G. BARBERI SOUAROTTI, *Le poetiche del Trecento in Italia*, e C. VASOLI, *L'estetica dell'Umanesimo e del Rinascimento*, in «Momenti e problemi di storia dell'estetica», Parte I, Milano 1959.

Per l'aspetto letterario e poetico del P. sono da tener presenti, anzitutto, le opere critiche complessive, e anche, per la maggior parte, quelle sulla cultura e la «filosofia», già citate. Aggiungiamo qui alcuni studi più particolarmente dedicati a tale aspetto. Sulle *Rime*: R. GIANNI, *L'amore nel Canzoniere del P.*, Torino 1917; L. MONTANO, *Voi ch'ascoltate...*, in «Pegaso», I (1929), pp. 566-75; F. NERI, *Il P. e le rime dantesche della Pietra*, (1929), nel vol. *Letteratura e leggende*, Torino 1951; H. HAUVETTE, *Les poésies lyriques de P.*, Paris

1931; B. GROCE, *Il sonetto del «vecchierello»*, nel vol. *Conversazioni critiche*, Serie terza, Bari 1933; e dello stesso, i due saggi petrarcheschi nel vol. *Poesia antica e moderna*, Bari 1943; A. MONTAGNANO, *L'elegia poetica del P.* (1937), nel vol. *Introduzione ai poeti*, Roma 1946; F. MONTANARI, *Studi sul «Canzoniere» del P.*, Roma 1958; R. BACHELLI, *Chiose petrarchesche*, in «L'approdo letterario», 16 (ott.-dic. 1961). Per quanto riguarda la cronologia e l'ordinamento delle *Rime* si tengano presenti soprattutto: R. SH. PHILIPS, *The earlier and later Form of P.'s Canzoniere*, Chicago 1925; e E.H. WILKINS, *The Making of «Canzoniere» and other petrarchan studies*, Roma 1951. Sui *Trionfi*: R. SERRA, *Dei Trionfi di F. P.*, in *Scritti*, Firenze 1938, vol. II, pp. 31-146; C. CALCATERRA, introduzione al comm. cit.; V. BRANCA, *Per la genesi dei «Trionfi»*, in «Rinascita», IV (1941), pp. 681-708; C. GORRIS, *Originalità dei «Trionfi»*, Firenze 1951. Sullo stile del P. volgare saranno sempre da tener presenti le osservazioni di P. BEMBO, nelle *Prose della volgar lingua*; e fra gli studi moderni: M. CASELLA, *Dai trovatori al P.*, in «Annali della Cattedra Petrarcesca», VI (1935); A. SCHIAFFINI, *Il lavoro della forma in F. P.* (1941), nel vol. *Momenti di storia della lingua italiana*, Bari (1950); G. CONTINI, *Saggio d'un commento alle correzioni del P. volgare*, Firenze 1943; e dello stesso, *Preliminari sulla lingua del P.*, in «Paragone», 16 (Letteratura), 1951, pp. 3-26; M. FUBINI, *Il P. artefice*, nel vol. *Studi sulla letteratura del Rinascimento*, Firenze 1947, pp. 1-12; e dello stesso, *La terzina dopo Dante. La metrica del P.*, *La sestina*, nel vol. *Metrica e poesia. Lezioni sulle forme poetiche italiane*, I, *Dal Duecento al Petrarca*, Milano 1962, pp. 222-346; D. ALONSO, *La poesia del P. e il petrarchismo (Mondo estetico della pluralità)*, in «Lettere Italiane», XI (1959), pp. 277-319 (poi nel vol. cit. «P. e il petrarchismo»); U. BOSCO, *Il linguaggio lirico del P. tra Dante e il Bembo*, nel vol. cit. P. e il petrarchismo (poi rifiuto nella II ed. della monografia cit. sul P.); G. HERZEG, *Struttura delle antitesi nel «Canzoniere» petrarchesco*, nel vol. cit. P. e il petrarchismo. Alcune delle idee esposte in questa introduzione risalgono ai miei studi: *Alcuni aspetti dello stile del «Canzoniere» petrarchesco* e *Nota sulla sintassi petrarchesca*, nel vol. *Dal P. al Leopardi*, Milano-Napoli 1954, pp. 1-22; e la *Rima del P.*, nel vol. cit. P. e il petrarchismo.

Sull'aspetto letterario del P. latino manca un lavoro specifico di insieme. Ricordiamo qui qualche studio particolare più notevole. Sull'epistolario: G. PASQUARI, *Le «Familiari» del P.*, nel vol. *Pagine meno stravaganti*, Firenze 1935; N. SABBONO, *Le lettere del P.* (1936), nel vol. *Pagine di storia letteraria*, Palermo 1960, pp. 65-114; E.H. WILKINS, *The prose letters of P.*, *A Manual*, New York 1951 (sulla cronologia delle singole lettere). Sull'*Africa*: N. FESTA, *Saggio sul*